

Zeitschrift: Schweizer Münzblätter = Gazette numismatique suisse = Gazzetta numismatica svizzera
Herausgeber: Schweizerische Numismatische Gesellschaft
Band: 43-47 (1993-1997)
Heft: 186

Inhaltsverzeichnis

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 17.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



SCHWEIZER MÜNZBLÄTTER

Gazette numismatique suisse Gazzetta numismatica svizzera

Herausgegeben von der Schweizerischen Numismatischen Gesellschaft (SNG)

Publiée par la Société suisse de numismatique (SSN)

Publicato dalla Società svizzera di numismatica (SSN)

Redaktion: Benedikt Zäch, lic. phil., Münzkabinett der Stadt Winterthur,
Lindstrasse 8, Postfach 428, 8401 Winterthur

Inhalt – Table des matières – Sommario

Lorenzo Bellesia: Note su due monete di Piombino. S. 25. – *Edwin Tobler:* Die $\frac{1}{6}$ Assis von Zug. S. 30. – *Benedikt Zäch:* Schriftenverzeichnis Hans-Ulrich Geiger. S. 63. – Ausstellungen. S. 72. – Von Münzen und Menschen. S. 76. – Berichte. S. 78. – Besprechungen. S. 78.

NOTE SU DUE MONETE DI PIOMBINO

Lorenzo Bellesia

L'unico lavoro organico sulla zecca di Piombino risale addirittura al 1779 quando uscì il secondo tomo della *Nuova raccolta delle monete e zecche d'Italia*, la splendida antologia di studi e ricerche numismatiche curata dal bolognese Guid'Antonio Zanetti¹. Fu lo stesso Zanetti a delineare in una ventina di pagine una storia di questa piccola zecca ed a presentarne le monete di cui era venuto a conoscenza tramite i suoi frequenti contatti con i raccoglitori della penisola. A distanza di oltre due secoli non credo siano stati proposti sostanziali e validi aggiornamenti a quest'opera. Il CNI è infatti in larga parte debitore dello Zanetti per le monete di estrema rarità che non furono più rintracciate, mentre nel 1987 è stato pubblicato un catalogo in occasione di una mostra dal titolo *Le monete di Piombino: dagli Etruschi ad Elisa Baciocchi*, dove sono stati presentati, tra gli altri, gli esemplari della collezione reale e dove è stato anche edito il carteggio dello Zanetti intrattenuto con altri eruditi per ottenere i dati su cui basare la sua monografia².

L'occasione per un modesto contributo alla conoscenza di questa zecca mi è stata offerta da un errore accaduto nel fotografare delle monete italiane conservate presso

¹ G. A. Zanetti, *Delle monete di Piombino*, in *Nuova raccolta delle monete e zecche d'Italia*, vol. II (Bologna 1779), pp. XXI–XXXX. Questa ricerca dello Zanetti aveva anche uno scopo pratico: il volume era infatti dedicato al cardinale Ignazio Boncompagni Ludovisi discendente dei principi di Piombino.

² AA.VV., *Le monete di Piombino: dagli Etruschi ad Elisa Baciocchi* (Piombino 1987).